

# Attrici e calciatori a Harvard (per far fruttare la celebrità)

Da Katie Holmes a Piqué del Barcellona: studenti per diventare «brand»

## Ritorno a scuola

di Massimo Gaggi

Ci sono gli allenatori di squadre di calcio che all'università ci vanno per impartire lezioni di «leadership» come hanno fatto, da noi, Marcello Lippi e Gigi Delneri. O, all'estero, il grande Alex Ferguson conteso dalle accademie americane, da Stanford ad Harvard, che lo invitano a illustrare i segreti dei suoi decenni di successi alla guida del Manchester United ai loro studenti.

Ma adesso ad Harvard i campioni dello sport (e anche le star dello spettacolo) ci vanno anche come allievi: vanno a imparare come monetizzare la loro celebrità, come creare un business attorno a una carriera calcistica, cestistica o cinematografica

che, prima o poi, volgerà al tramonto. Alla Business School della celebre università di Boston si è appena concluso il «Business of Sport, Media and Entertainment Course» 2017, frequentato da una sessantina di allievi tra i quali molti manager dello sport e dello spettacolo che hanno bisogno di dare un nuovo indirizzo alle loro carriere, ma anche il difensore del Barcellona Gerard Piqué, C.J. McCollum dei Portland Trail Blazers (basket Nba), il campione irlandese del rugby Jamie Heaslip, l'attrice Katie Holmes e il rapper LL Cool J.

Il corso è molto breve (una settimana) e costoso (10 mila dollari). Gli scettici sostengono che con questi cicli di lezioni estive le università più blasonate trovano il modo di fare altri soldi quando aule e dormitori sono deserti perché gli studenti sono in vacanza. E le *celebrity* servono ad attirare l'attenzione. Ma lo

ro prendono la cosa molto sul serio e non si nascondono nel timore di apparire come stelle al tramonto: la Holmes, ex moglie di Tom Cruise, ad esempio, ha pubblicizzato la sua esperienza universitaria su Instagram, mentre Piqué, che sta pensando a un futuro da dirigente del Barcellona, ha alternato le lezioni a romantiche passeggiate sui moli di Boston con la sua compagna, la cantante Shakira.

Anita Elberse, la professoressa di Harvard che organizza i corsi, ha raccontato in questi giorni a giornali e tv americane le difficoltà iniziali del rapporto con le *celebrity*: «Star dello spettacolo e dello sport non sono abituate a sentirsi dire cosa devono fare, dove sbagliano. All'inizio è dura. Ma noi cerchiamo di trattarli come gli altri studenti. Quando si iscrivono, io li chiamo prima uno per uno e

spiego le regole: devono mangiare a mensa con gli altri alunni della loro classe e dormire nei dormitori di Harvard». «Funziona» conferma Heaslip. «Ho imparato come valorizzare il rugby, professionistico solo da 20 anni, in giro per il mondo».

Pare che funzioni: anche negli anni passati i corsi (iniziati nel 2014), hanno ospitato star del basket come Pau Gasol (Chicago Bulls e San Antonio Spurs), l'attore Channing Tatum, la modella Karlie Kloss. Ci sono anche i «fuorisacco», come la tennista Maria Sharapova: ha usato la megasqualifica di due anni per seguire corsi di leadership e management ad Harvard e anche a Londra.

Ci avesse pensato per tempo anche Francesco Totti, forse avrebbe vissuto con meno stress il suo crepuscolo di atleta. E a Spalletti sarebbe cresciuto qualche capello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Dal 2014 università come Stanford e Harvard offrono corsi estivi su sport, media e intrattenimento

● Questi corsi brevi (una settimana) e costosi (10 mila dollari) sono frequentati da sportivi e star dello spettacolo

● Hanno partecipato al corso anche il difensore del Barcellona Gerard Piqué, l'attrice Katie Holmes e il rapper LL Cool J

● Il loro obiettivo è imparare a valorizzare il proprio brand

## La parola

### PERSONAL BRANDING

È l'attività di creazione di un marchio di successo legato al proprio nome. Attraverso di essa una persona può diventare consapevole dei propri punti di forza, dalle competenze alle capacità relazionali, per comunicarle (e monetizzarle) al meglio.





Da sinistra, Katie Holmes, C.J. McCollum, Gerard Piqué, Rashean Mathis e Jamie Heaslip sollevano Anita Elberse (Instagram)